



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/10 DEL 21.08.2024

Oggetto: “Premio Luigi Crespellani” per l'individuazione ed il riconoscimento pubblico degli enti locali sardi che si sono distinti per innovazione organizzativa nella gestione delle funzioni associate (art. 11, comma 86, della L.R. 28 dicembre 2018, n. 48).
Criteri per l'assegnazione.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica riferisce che con l'art. 11, comma 86, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (Legge di stabilità 2019), è stato istituito il “Premio Luigi Crespellani” per l'individuazione ed il riconoscimento pubblico degli enti locali sardi che si siano particolarmente distinti per la capacità di innovazione organizzativa nella gestione delle funzioni associate, con evidenti risultati positivi nei confronti dei cittadini e delle imprese dei territori amministrati.

L'Assessore ricorda l'insigne figura di Luigi Crespellani, cui è intitolato il Premio, per il suo alto profilo etico, culturale ed umano e per l'importante ruolo politico svolto nel secondo dopoguerra, connotato dall'impegno nella ricostruzione delle istituzioni politiche e amministrative della Sardegna. Fu, difatti, il primo Sindaco eletto della Città di Cagliari durante la ricostruzione ed il primo Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.

L'obiettivo del Premio è quello di avviare o rafforzare le comunità territoriali, funzionalmente o fisicamente contigue, perché sviluppino una maggiore coesione economica, sociale e culturale e continuino la progettazione territoriale congiunta per i servizi alla collettività locale.

L'Assessore specifica, a tale proposito, che l'articolo 1, comma 2, Tab. A, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18, recante “Legge di stabilità 2024”, autorizza, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, la spesa di euro 100.000.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, sentita la Conferenza permanente Regione-enti locali con decisione del 1 agosto 2024 in merito ai criteri per l'assegnazione del Premio, propone di valorizzare i progetti volti a potenziare l'esercizio associato delle funzioni mediante le quali i comuni, associati nelle forme e nei modi delle vigenti leggi, possano offrire nuovi servizi, più efficienti o innovativi per garantire il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini in continuità con le precedenti edizioni del Premio, secondo i seguenti ambiti d'intervento:

1. la tutela e la valorizzazione del paesaggio;



2. gli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030;
3. la promozione della solidarietà e l'inclusione sociale;
4. la promozione della valorizzazione e conservazione del patrimonio storico, artistico e culturale materiale ed immateriale;
5. la rigenerazione urbana.

Si attendono, pertanto, proposte capaci di intervenire con idee che facciano sintesi sulle cinque componenti: pensare ed utilizzare al meglio il paesaggio, azioni in linea con lo sviluppo sostenibile, la promozione della solidarietà e l'inclusione sociale, la valorizzazione e conservazione del patrimonio storico, artistico e culturale materiale ed immateriale e la rigenerazione urbana nel territorio di riferimento.

L'obiettivo è quello di avviare o rafforzare comunità territoriali a costruire una rete regionale di pratiche innovative, che migliorino la quantità e la qualità dei servizi erogati e le opportunità di sviluppo territoriale.

L'Assessore propone di premiare i tre migliori progetti inseriti nella graduatoria stilata da una Commissione composta da rappresentanti della Regione Sardegna, dell'ANCI Sardegna e del Centro studi Luigi Crespellani.

L'Assessore propone, inoltre, che la Commissione, nella valutazione delle proposte, tenga conto della qualità della proposta progettuale in termini di coerenza con le finalità dell'avviso, del coinvolgimento del tessuto sociale ed economico territoriale, della fattibilità tecnica e del livello di innovazione, della sinergia tra enti locali all'iniziativa progettuale, del coinvolgimento dei giovani e della capacità e modalità di implicazione internazionale del progetto.

L'intento, specifica l'Assessore, è quello di stimolare, avviare o valorizzare esperienze di eccellenza nell'innovazione organizzativa e la collaborazione tra Enti e le diverse componenti della società civile nei e tra i diversi territori regionali, aprendosi anche nel confronto internazionale. L'Assessore, infatti, riferisce che somme del Premio, come deciso in sede di Conferenza permanente Regione- enti locali, siano utilizzate dalle Amministrazioni per attività inerenti al progetto premiato, comprendendo anche la partecipazione del personale a corsi di formazione in materia di innovazione nella pubblica amministrazione, contributi per stage, workshop, master o dottorati di specializzazione sul tema dell'organizzazione dei servizi e associazione delle funzioni, nonché per l'acquisto di strumentazione, attrezzature o per l'acquisizione di servizi funzionali all'esecuzione del progetto.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, fino a nuova disposizione, i criteri per l'assegnazione del "Premio Luigi Crespellani", per l'individuazione ed il riconoscimento pubblico degli enti locali sardi che si sono distinti per innovazione organizzativa nella gestione delle funzioni associate, come esplicitati in premessa;
- di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, per il tramite del competente Servizio enti locali, di predisporre ed adottare i conseguenti atti necessari alla piena attuazione delle finalità previste dall'articolo 11, comma 86, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 e s.m.i.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde